

Lombardia. Anaaò minaccia lo stato di agitazione: “Negli ospedali condizioni sempre più insopportabili”

Le criticità sarebbero legate al mancato rispetto degli standard di organici medici e sanitari e dei volumi di prestazioni. Il Consiglio regionale del sindacato ha dato mandato alla Segreteria Regionale di valutare la possibilità di aprire spazi per vertenze pubbliche, giudiziarie e politiche allo scopo di comunicare “l’insostenibilità” della situazione.



03 OTT - La Segreteria Regionale dell’Anaaò Assomed Lombardia valuterà, “anche consultando gli iscritti e di concerto con le altre sigle sindacali della dirigenza sanitaria e le associazioni dei cittadini”, la possibilità di aprire spazi per “vertenze pubbliche, giudiziarie e politiche allo scopo di comunicare l’insostenibilità della attuale rete ospedaliera, pubblica e privata accreditata, e i rischi per i cittadini in termini di sicurezza delle cure”. Lo comunica una nota del sindacato spiegando che a incaricare la segreteria di questo compito è stato il Consiglio Regionale Anaaò Assomed Lombardia, “massimo organo di indirizzo politico sindacale nella nostra Regione”.

L’iniziativa è partita dall’ultima assemblea, nel corso della quale il Consiglio ha approvato la relazione del Segretario Regionale in cui, tra le altre tematiche, sono state ribadite le “sempre più insopportabili condizioni di lavoro negli ospedali lombardi”.

Le strutture pubbliche del Servizio Sanitario Regionale, ha spiegato il segretario Stefano Magnone, “sono sempre più in sofferenza a causa dell’insicurezza legata al mancato rispetto degli standard di organici medici e sanitari e dei volumi di prestazioni che, in molti casi, garantiscono sicurezza ai pazienti/cittadini”.

03 ottobre 2018